

COLLANA
E-BOOK
COPIONI DIGITALI
per bambini e ragazzi

Fiorella Colombo

Dolceterra

Copione teatrale per bambini




Erga
edizioni

Dolceterra

di

Fiorella Colombo

dal volume “Dolceterra”

di Fiorella Colombo e Laura di Biase

Erga Edizioni Illustrazioni di Laura di Biase

Durata: 50 min. circa

Età consigliata: scuola primaria – scuola secondaria di I° grado

PERSONAGGI: 35

“Dolceterra” è un testo teatrale che persegue le competenze di **Cittadinanza e Costituzione**. È una fiaba musicale per non dimenticare, perché nessuno recida le nostre radici, offuschi i nostri sogni, inganni i nostri sensi.

Fratelli di Terra, la sete s'è desta! Svegliate la pancia, il cuore, la testa! Formiamo una rete profonda e creativa, tiriam fuori i denti: l'alternativa c'è! Uniamo costumi, speranze, pensieri, diventin comuni, diversi ma veri! Che libera viaggi la nostra parola, il nostro pensiero fecondo sarà!

Dolceterra è un copione in rima, una fiaba da ascoltare, da narrare, da recitare, che ci insegna a dover dire la nostra, a poter parlare, a pretendere di essere ascoltati. È un racconto evocativo sospeso nel tempo, senza passato, presente, futuro, che racchiude i drammi dell'intera umanità, raccogliendo l'urlo dal profondo della terra e con lei quello di chi la abita. Questa la trama: la Terra è abitata dagli alberi che vivono in pace ed armonia insieme ai quattro elementi: Aria, Acqua, Fuoco, Terra. Fino al giorno in cui arriva un Orco tiranno, che decide di abbattere tutti gli alberi e radere al suolo la Terra. Ma loro non ci stanno e si ribellano, imparando che davvero l'unione fa la forza!

In questa versione NON sono incluse le arie musicali, ma sono consigliati alcuni link per ascolti in rete.

L'e-book offre la possibilità di scaricare il PDF del testo per poter usufruire del copione cartaceo.

Della stessa autrice, consulta il testo teorico “Recitare in musica”, Erga Edizioni, per ulteriori e ampi spunti didattici e laboratoriali per fare teatro con bambini e ragazzi (in allegato CD audio con musiche di E. Grieg dall'opera Peer Gynt) e “Recitarcantando”, testo teorico di educazione musicale per la scuola primaria.

Per saperne di più: info@recitarcantando.net

Prologo

Dolceterra:

Buongiorno a tutti! Io sono Dolceterra!

E ora vi presento tutti i miei elementi: l'ACQUA!

Frescomare:

Io sono Frescomare, sono un tipo...ostinato. E con la mia acqua disseto, bagno, lavo, rinfresco e faccio crescere nuova terra. E queste sono le mie gocce, delle quali non posso fare a meno.

Gocciola! Gocciolina! Dottoracqua!

Dolceterra:

Ed ora il FUOCO!

Ziofuoco:

Io sono Ziofuoco, sono un po' irascibile: che ci posso fare, mi scaldo per ogni cosa! Ma ...brucio di passione e il mio spirito libero corre in aiuto a tutti! E queste sono le mie fiamme:

Fiamma! Fiammella! Fulmine!

Dolceterra:

Signori, a voi l'ARIA!

Brezzadaria:

Io sono Brezzadaria, sono leggera, eterea e un po' lunatica ... certo, amo sorella Luna!
E questi sono i miei soffi di vento: Tramontana! Libeccio! Maestrale!

Dolceterra:

Ed infine (che poi è solo l'inizio...) ecco la TERRA! Con i suoi oggetti, le accette, e i suoi abitanti: gli alberi!

Ed ora che tutti ci siamo presentati possiamo cominciare questa bella storia.

Introduzione

Danza dei QUATTRO ELEMENTI (primo gruppo)

Musica consigliata: "Canone di Pachelbel"

link consigliato: <https://www.youtube.com/watch?v=UzDVZzIIcy8>

La musica si tiene di sottofondo per l'introduzione del narratore

NARRATORE 1: C'era una volta, in un tempo passato, ancora non giunto, ancora non nato, una distesa di terra e di sole, zeppa di semi, una gran mole. Il buon mattino la salutava facendo un inchino col raggio e l'amava. Il fresco vento fischiando lento, già l'ammirava, felice e contento. E infine l'acqua, che la bagnava, la vide gravida: sì, lei aspettava. Oh mie signore, oh miei signori, da qui comincian la storia ed i cori.

SCENA I: Gli alberi

Musica consigliata (continuazione del Canone di Palchebel)

Danza della CRESCITA (secondo gruppo)

La musica va tenuta di sottofondo fino alla recitazione degli alberi

NARRATORE 1: Dolceterra era il suo bel nome, sol nominarla veniva un magone, perché aspettava, la terra nostra, che si svegliasse l'antica forza.

BREZZADARIA: Chiamino gl'inni! Cantino i venti! Srotoli aria tra i continenti! Lunga è la strada, ritta è la via, tutto si desti all'antica magia! Nasce un germoglio, dopo una goccia, cresce una pianta e un'altra sboccia. Ora son quattro, poi una cinquina. E presto gli alberi son 'na decina.

ALBERO 1: Bassa ho la voce.

ALBERO 2: Io da tenore.

ALBERO 3: Io da contralto.

ALBERO 4: Io in FA maggiore.

ALBERO 5: Io un poco stono...

ALBERO 6: E io son rauco...

ALBERO 7: Dimmi, in che tono?

ALBERO 8: Io adesso canto.

ALBERO 9: Ho voce stridula...

ALBERO 10: La mia è potente!

ALBERO 11: lo già sussurro...

ALBERO 12: ...mi manca un dente...

NARRATORE 2: Or la sentite che bella cantata, tutta un'orchestra s'era formata: con il violino ed il contrabbasso, il piano e il flauto: un gran bel chiasso. Poi c'erano quelli che non cantavano, ma il proprio legno allor sfregavano, e con le foglie scrollate al vento già si formava l'accompagnamento.

ALBERO 13: Se tu non sempre mi vedi cantare, ascolto, partecipo col mio respirare.

ALBERO 14: Se qualche volta riprendo fiato, insieme al gruppo mi son concentrato.

ALBERO 15: Per me cinguettano, sopra i miei rami, gli uccelli, i grilli e interi sciami.

ALBERO 16: Oggi chi inizia?

ALBERO 17: Comincio io!

ALBERO 18: Ed io dirigo, ma a modo mio!

Questa musica è magia
noi cantiamo l'armonia
Respiriamo fantasia,
continuiam la melodia
Io da poco sono nato
quindi canto a perdifiato
Terra ascolta la mia idea
che di me ti farai bea.



L'anteprima del copione termina qui, contattaci per saperne di più:

info@recitarcantando.net